



Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Polizia

Osservazioni e violenza razziste (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i228.html>)

## Osservazioni e violenza razziste

Esempio: *in treno, un uomo dalla pelle scura viene ripetutamente controllato allo stesso posto di frontiera. Quando chiede i nomi degli agenti per lamentarsi, le guardie di confine reagiscono in modo molto aggressivo e lo insultano con epiteti razzisti.*

La polizia è vincolata al divieto di discriminazione (art.8 cpv.2 Cost.) e al principio della buona fede (art.5 cpv.3 Cost.) sanciti dalla Costituzione federale.

Le affermazioni discriminatorie di stampo razzista, proferite a voce, per scritto o a gesti dalla polizia o da servizi di sicurezza privati, costituiscono una lesione della personalità ai sensi dell'art.28 CC e violano il principio della buona fede (art. 2 cpv. 1 CC). A seconda delle circostanze possono configurarsi anche fattispecie penalmente rilevanti quali l'ingiuria (art.&nbsp;177 CP), la diffamazione (art.&nbsp;173 CP), la calunnia (art.&nbsp;174 CP) o la minaccia (art.&nbsp;180 CP). Se la frase è stata pronunciata in pubblico, ossia in presenza di terzi e senza che vi sia una relazione personale fra gli astanti, può trattarsi anche di una violazione della norma penale contro il razzismo (art.&nbsp;261bis CP) o della libertà di credenza e di culto (art.&nbsp;261 CP).

In caso di ricorso ingiustificato alla violenza sono inoltre applicabili i pertinenti reati (vie di fatto e lesioni personali secondo l'art.122 segg. CP).

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

In caso di violenza è consigliabile contattare direttamente un servizio di aiuto alle vittime di reati.

Consultori specializzati.

## Modi di procedere e vie legali